

Life

di Emiliano Brioschi-Cinzia Spanò

(Viene attivato un registratore vocale)

*10 Giugno 1981, viene rapito Roberto Peci
Era una tranquilla giornata d'estate
Era caldo, caldissimo
A San Benedetto del Tronto la spiaggia era piena
Noi sembravamo turisti.
Nelle borse niente per il mare, solo pistole.
Giovanni Senzani, nuovo capo delle Brigate Rosse,
mi disse che l'organizzazione
preparava una campagna
contro i pentiti.
Ci sarebbe stato un sequestro.
Serviva la mia casa.
Abbiamo fatto una riunione.
C'erano tutti gli esponenti delle Brigate Rosse di Roma
Dovevamo rapire Roberto Peci il fratello di Patrizio, «l'infame».
Il pentimento di Patrizio era una strategia
per distruggere l'immagine delle Brigate Rosse.
Per me era solo una vendetta.
Il Professore disse che la situazione era diversa
Il traditore era Roberto Peci
Io, in un angolo della strada,
dovevo controllare
che non passassero
auto della polizia,
Diversamente avrei dovuto sparare.
Arrivò prima la BMW dei nostri compagni,
dietro c'era l'auto di Peci.
Nel punto concordato ci fermammo bloccando le altre strade.
Il professore si avvicinò con una pistola nascosta nel giornale.
Peci, salì sulla BMW senza opporsi.
Percorse 200 chilometri nascosto nel bagagliaio della macchina
da San Benedetto del Tronto fino a Roma.
Arrivati a casa mia, lo facemmo lavare.
Aveva sudato molto.
Roberto era tranquillo. Si sdraiò sul letto già pronto.
Gli avevamo detto che si trattava di un sequestro di poche settimane.
Volevamo sapere la verità su suo fratello Patrizio.
Questo gli avevamo detto.*

(Fine audio registrato. Si sente il rumore di una macchina da scrivere)

Meinof: 18 ottobre 1977 ore 00.38
Radio Germania comunica
una notizia importante

80 passeggeri del Boeing Lufthansa, In mano ai terroristi
sono stati liberati.
Appena annunciato dal ministero degli interni
3 terroristi sono stati uccisi
Volevano far liberare i membri della banda Badaer Meinhof
Tentativo fallito!
8 Maggio 1976 nel carcere di Stammheim,
alle ore 07.34 nella cella 719,
alle sbarre della finestra c'è il mio corpo che pende.
Ore 07.41 il medico del carcere
vede che il mio corpo è freddo e pieno di macchie cadaveriche
Ore 10.30 la mia salma viene tolta dalle sbarre.
I funzionari cercano impronte
e scattano foto.
Sul tavolo della mia cella trovano:
un libro di Lunwing Wittgenstein Grammatica Filosofica,
ritagli di giornali,
una macchina da scrivere,
una televisione, una radio.
Alla finestra una cinghia appesa.
Il funzionario afferma che «con degli asciugamani
Ulrike Meinhof
formava un cappio.
Messo il letto da una parte
sale su uno sgabello
spicca un salto»
Su di un foglio scritto
«Il suicidio è l'ultimo atto di ribellione»

(Si interrompe il rumore della macchina da scrivere)

Siete perduti
Il cambiamento è il vostro amico
Il conflitto la vostra battaglia
Distruggete lo strapotere
Rinunciate a ciò che avete
Se la libertà vince sull'oppressione
Vivremo in un mondo più giusto
Bruceranno la porta di Brandeburgo
Bruceranno i centri commerciali di Berlino
Bruceranno i magazzini di Amburgo
Bruceranno il cavaliere di Bamberg
Non sono pronta ad arrendermi.

Svegliamoci, il male è il prezzo della libertà?
Il diavolo è un angelo caduto?
Dio vuole il male?
I Dieci Comandamenti vanno trasgrediti
Pronuncia falsa testimonianza, uccidi.
Uccidere è terribile.
Uccidere gli altri, e noi stessi.

Solo con la violenza,
riusciamo a trasformare questo mondo omicida.
E' terribile uccidere, è un'idea orribile
Quanto sei disposto a cedere, per distruggere il male?
Ho due figlie piccole, due gemelle.

(viene proiettato l'interrogatorio di *Roberto Peci*)

Intervistatore: Perché hai venduto e tradito tuo fratello?
R. Peci Mio fratello telefonava molte volte era in crisi, tutti erano preoccupati
Abbiamo subito perquisizioni a casa. Dicevano: «Appena vediamo tuo
fratello gli spariamo» Un carabiniere disse anche: «gli offriamo un
caffè al piombo» Mia madre si sentì male. Mi ricattarono.
Intervistatore: E come lo hai capito?
R. Peci Me lo dissero in carcere. Loro sapevano tutto, non erano stupidi
Intervistatore: Te lo hanno detto?
R. Peci Sì
Intervistatore: Pensi convenga collaborare con i carabinieri per la tua libertà?
Quando ti sei tirato indietro, ti sei considerato un «pentito»?
R. Peci No. Non sono d'accordo con la lotta armata, non ci credevo più

(Silenzio)

Accusatore: Patrizio è un pentito?
R. Peci No
Accusatore: Spiegaci.
R. Peci Mio fratello non vuole stare in carcere, non lo sopporta.
Accusatore: E allora?
R. Peci Collabora per uscire prima.
Accusatore: Cosa pensi di questa storia? Qual è il tuo ruolo?
R. Peci Ho fatto degli errori, è vero. Mio fratello ha fatto degli errori, gravi! Mi
ha anche tradito.
Accusatore: Quindi ti prendi il carico minore di responsabilità? Sei prigioniero delle
Brigate Rosse, tuo fratello ha più responsabilità?
R. Peci Sono cose che ha fatto lui, non io. L'unico rapporto della rivoluzione
con i traditori è l'annientamento.
Accusatore: Cosa ne pensi?
R. Peci Il concetto potrebbe essere giusto. Bisogna pensare alla parola
«traditore»
Accusatore: Cosa intendi?
R. Peci Io non mi sento traditore, chiedo che decidiate bene sulla mia sorte.
Accetterò in ogni caso la decisione
Sentenza: In base al processo proletariato fatto In base agli elementi emersi.
Concludiamo il processo, condannandoti a morte!

(Si sentono colpi di martelletto di un'aula di tribunale)

Meinhof: Non sono in grado di affrontare il processo
Posso solo seguire quello che succede
E' comunque un'esagerazione.

Non sono in grado di dire quello che voglio
e nel punto in cui avrei voluto dirlo
ci avete tenuto in isolamento.
Questo ha portato delle conseguenze.
E' difficile trovare un legame
contro ciò che dobbiamo combattere.
Questi tre anni, hanno lasciato una traccia su di noi
Chiedo per me stessa e per tutti noi
Di essere visitati e da un medico esterno
Ma voi non accettate la richiesta.
Il ministro degli esteri afferma:
«Il terrorismo è ammazzare più persone possibile.»
I terroristi vogliono diffondere paura e angoscia
lo dico che la sensazione di angoscia
la vuole diffondere la procura federale.
costruendo dei carceri speciali
come quello in cui ci avete rinchiuso a Stammheim
lo dico che il terrorismo è:
«distruzione di infrastrutture, dighe, ospedali, fabbriche e impianti idrici
E' quello a cui mirano gli attacchi statunitensi
contro quello che pensano sia loro nemico
E' così, e sarà sempre così
Ve ne accorgete.
Il terrorismo agisce attraverso la paura e la diffidenza
Agisce contro chi è diverso e chi protesta,
contro chi non accetta le vostre regole fasciste.
Noi non facciamo terrorismo,
noi facciamo guerriglia urbana
Noi portiamo terrore nel cuore dell'apparato
Mai contro il popolo! Solo contro l'apparato.
Lei gestisce questo processo ma ci toglie la parola .
Non ci lascia spiegare, la nostra presenza non serve!
Ci sta togliendo qualsiasi diritto,
anche quello più semplice.
Non vogliamo restare qua, ci faccia andare via dall'aula.
Non partecipiamo al dibattito.
No, non mi siedo.
Sì, mi rifiuto di sedermi!
Ci faccia allontanare!
Non voglio partecipare a questa cosa.
Non posso difendermi.
No, non lo faccio!
Non fornisco le mie generalità.
Non le dico, non me lo chieda.
Voglio andare via, voglio andarmene!
Non mi può obbligare pezzo di merda!
Non sono in grado di affrontare il processo,
non partecipo al processo, vecchio bastardo!
Non dimenticherò cosa hai fatto
Non porterai a termine un processo
con falsi testimoni

fatto di false ricostruzioni.
E non puoi nascondere che
non possiamo affrontare il processo
Sono tre anni e mezzo che ci torturate
E non potrai nascondere Vecchio porco bastardo!
Il terzo Reich è caduto e voi invece siete ancora lì.
Porci maledetti!
Nonostante la vostra presunzione,
non passerete alla storia,
di voi, resterà solo la vostra puzza!
Questo processo, serve come nuova rivolta del popolo.
Non basterà più la vostra propaganda falsa e ipocrita
La vostra finta libertà, questa finta democrazia
Arriverà una generazione, a cui questo non basterà.
Si alza il mare dietro di voi, e vi travolgerà
Arriverà una nuova generazione che distruggerà
questa pianta nata morta,
che si chiama Germania.
Bruceranno la porta di Brandeburgo
Bruceranno i centri commerciali di Berlino
Bruceranno i magazzini di Amburgo
Bruceranno il cavaliere di Bamberg
Io sono ancora in piedi, sono qui!
Non sono pronta ad arrendermi
Io voglio aver agito,
Io...
Io Sono Ulrike Meinhof

(si sentono undici colpi di pistola)

(si sente un audio registrato)

*So bene che dire mi dispiace non serve a nulla
Sono parole vuote, senza significato
Perché non ho fatto nulla?
Oggi avrei voluto
Mi chiedo spesso, perché non ho avuto il coraggio di fermare tutto?
E' difficile, anche se senti che ciò che fai è difficile, quello che ti lega ai tuoi compagni non
si può spezzare.
Mi piacerebbe guardarmi indietro.
Pensare che, avrei potuto salvare Roberto, anche se non potevo.
Ero distrutto, ma non potevo
La storia di quel tempo è così,
tragedie che segnarono la vita di persone.
Quando si è in guerra, il senso dell'umanità non c'è più.
Roberto è stato ingannato.
Con l'inganno gli hanno fatto dire la verità.
Rispondeva quello che volevamo sentirci dire
Cercava di salvarsi la vita In questi anni ho scelto di non parlare, l'ho fatto anche per
rispetto delle persone che avevano perso i propri cari.
Non ho dimenticato*

*Ho provato prima a capire,
poi ho provato a guardare avanti
Porto il mio peso, è una cosa tra me e Roberto.
Se chiedo perdono, non mi aiuta
Il 03 agosto del 1981, l'abbiamo ammazzato!
Io avevo 23 anni, facevo parte del Partito Guerriglia.
Mi sono occupato di Roberto per 54 giorni
Ho visto i suoi occhi spaventati
Le sue mani.
Nel suo sguardo ho visto una speranza, per poi sparire
Ho visto gli ultimi anni di vita di Roberto
Io ho visto tutto, e non ho fatto nulla!
Anche io mi chiamo Roberto.
La mattina lavoravo in officina, di notte aiutavo la rivoluzione*

(si interrompe l'audio della registrazione)

Meinhof: Siete stati qui e tutta la galera è diventata allegra, almeno secondo la mia sensazione.

Tornerete ancora?

In ottobre si sono alzati gli aquiloni
di sicuro ci sono dei bambini che li fanno volare
Erano molto in alto. Di colore verde e rosso
Una cosa bellissima.

Avete visto in cielo, ci sono i tordi

Sono degli imitatori i tordi, sono come i merli
Imitano molti versi, ci sono nel vostro giardino?

Avrei voluto diventare ornitologa. Gli ornitologi hanno l'udito buono.

Scrivetemi per favore, o mandate un disegno

Ho bisogno di un quadro nuovo,
quelli che ho li conosco a memoria

Una volta giochiamo a calcio, mi piacerebbe molto

Volevamo cambiare tutto, eravamo certi che il popolo ci seguisse.

Volevamo essere l'inizio del cambiamento.

E invece no, nessuno ci ha seguito, il popolo non c'era

Mi piacerebbe camminare tra gli alberi

Mi piacerebbe fermarmi, guardare verso l'alto, allungare le braccia e spingere il cielo

Io la vostra mami, sono a pezzi.

[Il seguente testo non rispetta fedelmente il copione. Quest'ultimo è stato rielaborato ed adattato per realizzare la titolatura per un pubblico sordo da Miriam Mastroianni. Vengono riportati a seguire i colori che verranno assegnati ai diversi personaggi i fase di proiezione]
Registratore Meinhof Accusa R. Peci